Notiziario
GRUPPO ALPINI VARESE

Marzo 2021 numero 179
distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 3 70% DCB VARESE Tab. D
Supplemento al n°4/2020 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

ASSEMBLEA 2021

Domenica 7 febbraio 2021 si è svolta l'annuale Assemblea dei Soci. Non è stato purtroppo possibile organizzarla, come di consueto, presso la nostra Sede di Varese, ma, nel rispetto delle disposizioni anti-Covid,



si è tenuta presso la Sala Montanari, messa gentilmente a nostra disposizione dalla Pubblica Amministrazione Questo non ha impedito che una delegazione di Consiglieri si sia trovata alle ore 8.30 presso la Sede in Via degli Alpini per effettuare l'Alzabandiera come da tradizione, cerimonia poi ripetuta all'esterno della Sala Montanari con i Soci presenti.

Così, dopo aver adempiuto alle disposizioni sanitarie, è iniziata alle ore 9.30 l'Assemblea del Gruppo Alpini di Varese 2021 alla presenza di 51 Soci.

Con l'introduzione dell'Inno degli Alpini cantato da tutti i presenti e ottemperato alle procedure statutarie con la nomina di Roberto Donatelli a Presidente dell'Assemblea e Dino Giambartolomei a Segretario della stessa sono iniziati i lavori.

Letto il verbale della precedente Assemblea la parola viene data al Tesoriere Silvio Botter per illustrare nei dettagli i bilanci consuntivi del Gruppo e di Solidarietà Alpina, al termine dei quali il rappresentante dei Revisori dei conti, Simone Botter, dà lettura del verbale del collegio confermando la correttezza di quanto illustrato in precedenza.

Prende quindi la parola il Capo Gruppo Antonio Verdelli che, dopo aver invitato i presenti ad alzarsi e osservare un momento di raccoglimento per i Soci, amici e familiari deceduti, inizia la sua relazione morale.

L'anno appena trascorso è stato in tutti i sensi un anno difficile, la pandemia ha pressoché limitato se non azzerato quelle che sono le attività tipiche del Gruppo, ma questo non ha impedito lo svolgersi di alcuni eventi come l'intitolazione della Via Nelson Cenci, manifestazione molto partecipata, svoltasi appena prima dell'inizio del lockdown, che ha visto la presenza del Presidente Nazionale Sebastiano Favero. Nel corso dell'emergenza sanitaria inoltre il Gruppo ha collaborato con altre associazioni e in modo particolare con la Croce Rossa Italiana e l'Amministrazione Comunale.

Pur in forma contingentata sono state rispettate le festività nazionali e il ricordo ai nostri Soci defunti.

Grazie al socio Matteo Inzaghi, direttore di Rete55, è stato possibile realizzare un significativo filmato trasmesso, dalla stessa Rete55, il giorno di Natale, con interventi solidali e registrazioni corali atti a far rivivere il tradizionale Concerto di Natale con il Piacere di Donare.

Conclude ringraziando tutti i Soci, gli amici dello Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori per la collaborazione e il Coro Campo dei Fiori che proprio nell'anno 2020 festeggiava il suo 40° anno di costituzione.

Con il tradizionale Viva gli Alpini e Viva il Gruppo di Varese chiude la sua relazione morale.

Viene data ora la parola a Gisella Sommaruga responsabile della Squadra di Protezione Civile del Gruppo la quale illustra in modo dettagliato l'attività svolta nell'anno appena trascorso.

Segue l'approvazione all'unanimità delle relazioni e dei bilanci

A questo punto il Presidente Roberto Donatelli invita la commissione elettorale ad iniziare le procedure per il rinnovo delle cariche associative per il triennio 2021-2023. Terminato lo spoglio viene data lettura degli eletti augurando loro un buon lavoro e ringraziando i consiglieri uscenti per quanto svolto. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno l'Assemblea termina alle ore 12.30



DELEGHE ED INCARICHI DEL GRUPPO 2021/23

Capo Gruppo	*VERDELLI Antonio*	antonio.verdelli@gruppoalpinivarese.it
Vice Capo Gruppo Vicario	*CROCI Umberto*	info@gruppoalpinivarese.it
Vice Capo Gruppo	*GALLI Luca*	info@gruppoalpinivarese.it
Tesoriere	*BOTTER Silvio*	info@gruppoalpinivarese.it

Segreteria del Gruppo

Segretario	*GIAMBARTOLOMEI Dino*	varese.varese@ana.it
Ufficio di Segreteria	*RONCORONI Alberto*	alberto.roncoroni@gruppoalpinivarese.it

Deleghe

Sport	*GALLI Luca*	info@gruppoalpinivarese.it
Rapporti con la stampa	*DE PADOVA Massimo*	massimo.depadova@gruppoalpinivarese.it
Eventi	*PREVIATI Fabio* *LORENZI Vigilio*	info@gruppoalpinivarese.it
90° del Gruppo	*CROCI Umberto* *VERDELLI Marco*	info@gruppoalpinivarese.it
Sito web, Canali social e servizi informatici	*MAI Lorenzo*	lorenzo.mai@gruppoalpinivarese.it
Gestione SEDE	*FERRANDI Felice*	info@gruppoalpinivarese.it
Gestione BAR	*BRUMANA Roberto*	info@gruppoalpinivarese.it
Gestione MAGAZZINO	*BIANCHI Luigi*	info@gruppoalpinivarese.it

Protezione Civile

Responsabile Unità di Protezione Civile	*SOMMARUGA Gisella*	info@gruppoalpinivarese.it

Alfiere

Alfiere del Gruppo	*PALMARINI Alberto*	info@gruppoalpinivarese.it

Consiglio Solidarietà Alpina Aps

Presidente	*VERDELLI Antonio*	antonio.verdelli@gruppoalpinivarese.it
Tesoriere e Segretario	*BOTTER Silvio*	info@gruppoalpinivarese.it
Consiglieri	*BERTAGNA Mario* *PAROLA Giovanni* *BUMANA Roberto*	info@gruppoalpinivarese.it



Riunioni di Consiglio

Purtroppo la situazione sanitaria e i regolamenti previsti da vari DPCM riguardo spostamenti e orari di coprifuoco non hanno permesso in questi ultimi periodi di effettuare Consigli di Gruppo in maniera tradizionale, pertanto tutta l'attività operativa è stata effettuata tramite videoconferenze.
Questo non ha comunque limitato il dinamismo del Gruppo che si è fatto promotore, pur con le oggettive difficoltà, di numerose iniziative sia associative che solidali.

Libro Verde

Nonostante le difficoltà oggettive il nostro Gruppo non ha fatto mancare come tradizione il suo apporto solidale nell'anno appena trascorso.
Apporto che si consolida in:

Somme elargite ad Associazioni o Enti solidali: Euro 10.581,00
Ore lavorative offerte a Sodalizi e Enti Pubblici: 431

S. PASQUA 2021

E...due.
È la seconda volta che affrontiamo la S. Pasqua immersi nella pandemia, che ha condizionato l'anno appena trascorso, ma dobbiamo reagire per non condizionare "ulteriormente" la nostra mente.
Con questo messaggio di auguri Pasquali, vorrei essere da sprone per ognuno di voi, gradirei appena sarà possibile, potervi rivedere e risentire entusiasti proprio come ci siamo lasciati, esattamente un anno or sono, quando abbiamo intitolato la via all'amico Alpino Nelson Cenci, con una giornata che ha portato il nostro Gruppo Alpini ad un risultato veramente importante.
La Fede Cristiana, che ci impone di non tralasciare nessuna speranza per un futuro migliore, ci chiede però di essere concretamente attenti alle necessità del nostro prossimo, affinché si possa proseguire in un mondo più equilibrato e giusto.
Con queste positive motivazioni ci siamo messi come sempre ad aiutare AIL, AFRICA MISSION ed altre realtà ; in questo preciso momento anche a disposizione della civica amministrazione per collaborare alla gestione del nuovo polo per le vaccinazioni alla Schiranna.
Il tutto guardando con occhi di fede e speranza i concittadini che si avvicineràno a questa realtà. Auguro a tutti una buona e serena Pasqua.



Antonio Verdelli

CAPUOZZO …PARLA DI NOI

Sicuramente molti di voi hanno già letto questo articolo firmato da Toni Capuozzo, noto giornalista, ma anche Direttore del Giornale della Sezione Alpini di Udine "Alpin jo mame"
Lo pubblichiamo per ricordare, nell'attesa di ripartire, la bellissima serata trascorsa con lui presso il nostro Gruppo in occasione dell'incontro organizzato per "Il caffè degli Alpini"

«Gli alpini non è gente che se la canti. Una cantata in compagnia sì. Ma per il resto, se c'è da fare, se serve aiutare, si fa e basta. E allora non voglio dire nulla sul nostro Friuli, tanto lo sapete già. Tranne una cosa che dirò alla fine. Voglio dire qualcosa sugli alpini della bergamasca, una delle aree più colpite dalla pandemia. Li ricordate tutti, alle adunate, gli alpini della Sezione di Bergamo: non finiscono mai. E stavolta non hanno finito mai di aiutare, anche se erano in mezzo al dramma: nel solo Gruppo di Nembro sono morte undici penne nere.
Lo sappiamo tutti quello che l'Ana ha fatto per costruire l'ospedale da campo di Bergamo, e non serve aggiungere altro. Voglio raccontarvi piccoli gesti, che non hanno avuto telecamere a renderli noti. Un sabato sera il Gruppo alpini del paesino di Onera-Cantoni, in collaborazione con la pizzeria "La Rustica", ha pensato di offrire la cena a tutti gli abitanti consegnando pizze a domicilio. Duecentocinquanta pizze, tra famiglie e persone che vivono da sole, nelle strade del centro e nelle abitazioni sparse tra le frazioni. Le pizze erano contenute in un cartone con una scritta «Buon appetito e mòla mia». Già gli alpini portavano la spesa e i farmaci agli anziani, ma quella sera hanno voluto fare una sorpresa, ed è stato anche un modo di controllare che tutto andasse bene, tra le persone sole. «Da noi sono passati verso le 18.30 – racconta un'abitante di Oneta hanno suonato il campanello e sorpresa: erano gli alpini in guanti e mascherina. Sono stati fantastici, ed è stato un gesto del tutto inaspettato, che ha messo in risalto l'essenza del piccolo paese di Oneta. Devo essere sincera, mi sono commossa quando abbiamo ricevuto la sorpresa. Ci voleva, ci hanno strappato un sorriso e hanno portato una bella ventata di serenità».
Gli alpini di Colere hanno fatto qualcosa di ancora più speciale: hanno portato, agli anziani ai quali consegnano medicine e spesa, anche un mazzolino di fiori, e potete immaginare la tenerezza di vecchie nonne davanti a un piccolo gesto di galanteria. Come giornalista ho raccontato la storia di Siro, che era quello che a ogni dicembre, a Torre de' Roveri, indossava gli abiti di Babbo Natale – il barbone bianco ce l'aveva di suo – per la gioia dei bambini. Siro, un cacciatore che amava la natura, aveva il suo buen retiro nei boschi di Lerici, estremo sud della Liguria. Un amico della Sezione di La Spezia mi ha scritto che era a disposizione della famiglia di Siro, se serviva qualcosa. Li ho messi in contatto, e via.
Gli alpini, ovunque, sono capaci di grandi imprese, ma anche di piccoli gesti che non saranno ricordati con targhe e monumenti, ma hanno strappato un sorriso o una lacrima di commozione, e aiutato a tenere duro. Ah sì, il nostro "Friùl". Si sono fatte tante cose.
Ma quella che non dimenticheremo mai è la presenza di una penna nera, al forno crematorio di Gemona, all'arrivo delle bare da Bergamo. Con il sindaco e un volontario della Protezione Civile hanno accolto feretri, tra cui forse c'era qualche alpino che era venuto in Friuli ad aiutare, nel 1976. Ai piedi dei tre, sull'attenti, c'era un mazzo di rose.
E solo il rumore della retromarcia di camion carichi. Ma era come se suonasse il Silenzio».

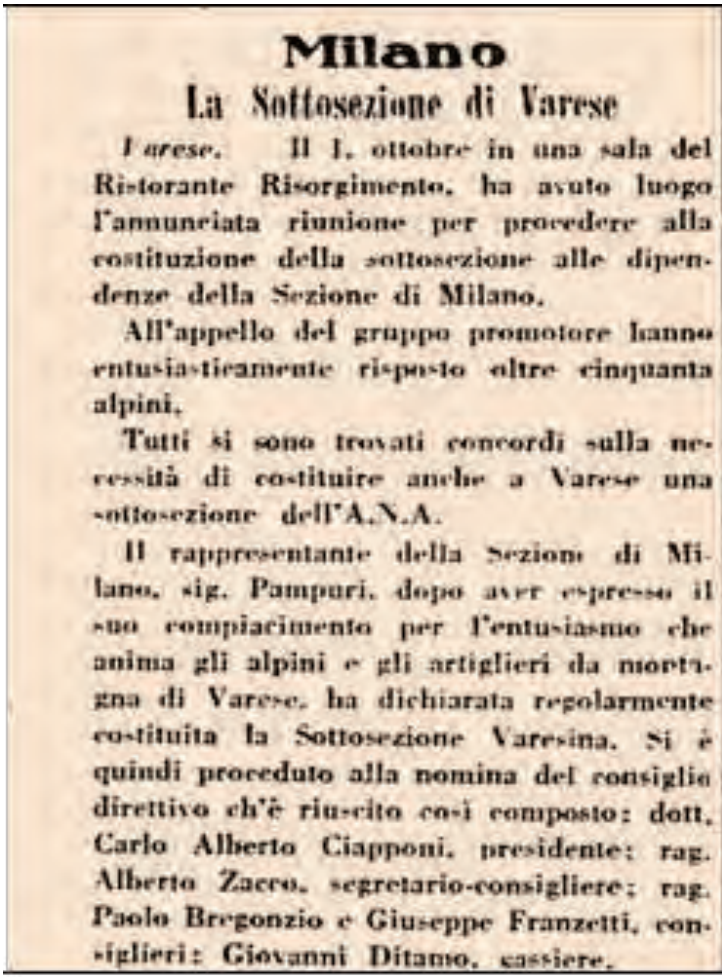


Toni Capuozzo

1931 - 2021



Novant'anni fa presso il Ristorante Risorgimento (situato presumibilmente in località Bosto) alcuni reduci del Primo Conflitto Mondiale costituirono il Gruppo Alpini di Varese sotto l'egida dell'Associazione Nazionale Alpini nata a Milano fin dal 1919.
Inizialmente il Gruppo fu iscritto dalla Sede Nazionale come Sottosezione in quanto la Sezione varesina composta da 16 Gruppi, nacque solo l'anno successivo.
A guidare il Gruppo fu nominato il dott. Carlo Alberto Ciapponi che in seguito sarebbe diventato il primo Presidente della Sezione di Varese.
Da allora il nostro Gruppo ne ha fatta di strada continuando a perpetuare quello spirito associativo di solidarietà e amicizia promosso dai soci fondatori.
Quest'anno speriamo nonostante la situazione sanitaria, di riuscire ad organizzare un degno evento per festeggiare questo importante traguardo. A pro di questa speranza iniziamo a mostrarvi il logo che accompagnerà tutte le nostre manifestazioni.



Milano

La Sottosezione di Varese

Varese. Il 1. ottobre in una sala del Ristorante Risorgimento, ha avuto luogo l'annunciata riunione per procedere alla costituzione della sottosezione alle dipendenze della Sezione di Milano.

All'appello del gruppo promotore hanno entusiasticamente risposto oltre cinquanta alpini.

Tutti si sono trovati concordi sulla necessità di costituire anche a Varese una sottosezione dell'A.N.A.

Il rappresentante della Sezione di Milano, sig. Pampuri, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'entusiasmo che anima gli alpini e gli artiglieri da montagna di Varese, ha dichiarata regolarmente costituita la Sottosezione Varesina. Si è quindi proceduto alla nomina del consiglio direttivo ch'è riuscito così composto: dott. Carlo Alberto Ciapponi, presidente; rag. Alberto Zacco, segretario-consigliere; rag. Paolo Bregonzio e Giuseppe Franzetti, consiglieri; Giovanni Ditano, cassiere.



…. e nel 1932 nasceva la Sezione Alpini di Varese composta da 16 Gruppi

RICORDANDO NIKOLAYEWKA OMAGGIO A NELSON CENCI LA STORIA DI UN SOLDATO INUTILE

Un racconto di fantasia per evocare una tragedia reale, che appartiene alla nostra storia nazionale.
Si intitola "Il soldato inutile" ed è un racconto di Abramo Vace: pagine intense che seguono le vicende di un piccolo alpino, Giovanni Crespi detto Gio', che si trova all'improvviso nell'inferno della Campagna di Russia.
Un racconto pubblicato dalle Edizioni Il Cavedio per Anmig (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) Varese.
Un ragazzo come tanti, sportivo amante delle buone amicizie, segretamente innamorato di Olga.
Una vita serena fino a quando non si imbatte nell'orrenda guerra di Russia, voluta da Mussolini, Succube degli scellerati sogni di conquista tedeschi.
In Russia Gio' incontra sofferenza, morte, fame, marce infinite, compagni caduti nella tormenta. Ma stringe anche un'amicizia sincera con un commilitone, Giuseppe Berton, detto Bepi.
ll racconto é il diario di una giovane generazione inghiottita da un'avventura vissuta senza preparazione e senza mezzi.
Nelle pagine del libro seguiamo la marcia dei soldati italiani, il ripiegamento e la tragica ritirata fino al culmine assegnato dalla battaglia di Nikolayewka, uno scontro durissimo con le truppe sovietiche che consente agli alpini di aprire un varco, a costo di perdite pesantissime e di grandi atti di eroismo.
Tanti i "soldati inutili" come il protagonista del racconto, imprigionati nella battaglia, con un solo pensiero nella mente:
«Ce la faremo. Qualcuno ce la farà». come pensa Gio 'mentre viene abbattuto sulla neve.
Sara proprio l'amico che raccoglierà il testimone, il quadernetto di ricordi di Gio', e che, salvatosi, continuerà a raccontare quella tragica avventura.
«Di questa guerra dovremmo parlare noi, e gli altri ascoltare. I giovani ascoltare». Un racconto che termina con queste parole e che il volume ci offre alla lettura.
Un volume che rientra in una bella iniziativa del Gruppo Alpini Varese nata sull'onda dell'emergenza sanitaria: "Il caffè sospeso".
Al posto degli incontri culturali: programmati da anni nella sede degli alpini di Varese, "Il Caffè degli Alpini", arriva questo volumetto, un "caffè sospeso", come é in uso nei bar di Napoli, per invitarci alla lettura e alla riflessione.
L'iniziativa degli Alpini varesini è condivisa anche da Anmig Varese, due realtà che non dimenticano le vicende raccontate nel volume, ma che condividono anche il ricordo di una figura indimenticabile, l'Alpino Nelson Cenci.
Grazie all'impegno degli Alpini, a Cenci fu intitolata una strada della città, come ricorda nel volume il Capogruppo Antonio Verdelli, mentre spetta all' Alpino Umberto Croci, il compito di ricordare la figura di Cenci, Medaglia d'Argento al Valore Militare proprio per la Campagna di Russia nel 1943 oltre che Primario ospedaliero, docente universitario, scrittore e imprenditore.
Cenci é stato anche socio storico di Anmig, come ricorda il presidente varesino di questa associazione, Fiorenzo Croci.
A Cenci è idealmente dedicato il volume.
Come anche ai tanti "soldati inutili" che hanno combattuto in Russia, spesso senza fare ritorno.

Andrea Giacometti — da La Prealpina Varese



PILLOLE DI VITA ASSOCIATIVA

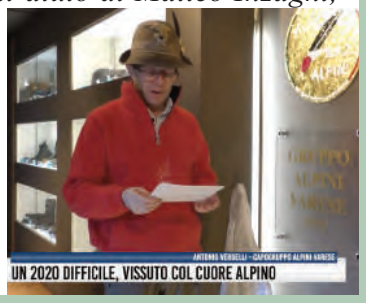


AIL Stelle di Natale

Non è stato facile, ma anche in questa occasione, siamo riusciti a collaborare alla Raccolta Fondi natalizia organizzata da AIL tramite l'offerta delle Stelle di Natale.
Pur con evidenti difficoltà il cuore dei varesini ha risposto come di consuetudine con generosità.

Rete 55

Uno degli eventi più significativi del nostro Gruppo è il Concerto di Natale "IL PIACERE DI DONARE" ascoltando il nostro Coro A.N.A Campo dei Fiori. Quest'anno causa pandemia non si è potuto organizzare, ma grazie all'aiuto di Matteo Inzaghi, Direttore dell'emittente televisiva Rete 55, è stato realizzato un filmato che evidenziasse il lavoro svolto dal Gruppo nel campo della solidarietà nel 2020 e mandato in onda il giorno di Natale.



26 Gennaio Via Nelson Cenci



Il 26 gennaio 2021 presso la Via Nelson Cenci una delegazione formata dal Gruppo di Varese e dal Gruppo di Capolago ha commemorato tutti i caduti della tragica campagna di Russia svoltasi 78 anni fa.
L'intento è quello di tenere vivo il ricordo della battaglia di Nikolajewka, combattuta dagli Alpini il 26 gennaio del 1943, per tramandare alle nuove generazioni i valori alpini, la partecipazione civile, la solidarietà e il volontariato.

Sistemazione Magazzino

Il Gruppo, come tante altre realtà, nel contesto della vita associativa, necessita di lavoro volontario costante anche per la gestione interna.
Ringraziamo quindi i nostri soci che si sono attivati per i lavori di sistemazione del magazzino di Induno Olona.



Panettoni



La settimana antecedente il Santo Natale ha visto alcuni dei nostri Soci impegnati a consegnare il Panettone degli Alpini a 35 nostri "veci".
La tradizionale iniziativa, che si perpetua da tempo, quest'anno ha avuto un significato particolare: ha portato ai nostri "veci" oltre al panettone anche la possibilità di ricevere gli auguri di persona in un periodo dove purtroppo qualsiasi contatto è stato molto difficile.

Camminata di Capodanno

Il Gruppo Alpini Varese ha iscritto 100 soci alla Corsetta-Camminata Avis di Capodanno, evento promosso per la raccolta fondi a favore di AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla con la collaborazione di Avis Oggiona S.Stefano Cavaria Premezzo.
Evento che per le difficoltà dettate dal Covid si è svolto in modalità virtuale, ma che ci ha visti piacevolmente coinvolti con la capacità di adattarci che ci contraddistingue.



Polenta CRI



Ancora una volta ci siamo resi disponibili come supporto all'iniziativa solidale, per la raccolta fondi, organizzata dal Comitato Varesino di Croce Rossa.
I nostri volontari si sono attivati nella preparazione della classica polenta.

Uova di Pasqua AIL

Purtroppo la consueta attività di piazza per l'iniziativa delle Uova di Pasqua AIL non si è potuta effettuare. Il Gruppo si è fatto promotore presso amici, conoscenti e aziende per riuscire comunque a realizzare la raccolta fondi come ogni anno a sostegno della realtà provinciale di AIL.



Sci Club Società Escursionisti Campo dei Fiori

Coro A.N.A. Campo dei Fiori

Ci prepariamo a celebrare la S. Pasqua chiudendo definitivamente la speranza di effettuare almeno una gradita gita sulla neve in questa difficile stagione.
Resta comunque la volontà di pensare che, se tornassimo ad una parziale normalità, intendiamo realizzare qualche uscita escursionistica da organizzarsi in maniera consona al momento, sui territori circostanti la nostra bellissima città.
Se riuscissimo, verrete informati preventivamente.
BUONA PASQUA



Il Presidente
Antonio Verdelli

Penso che il lockdown abbia cambiato le nostre menti, influenzando la nostra salute mentale e le nostre abilità cognitive evidenziato come le chiusure e le misure di contenimento del contagio abbiano esposto la popolazione a uno stress collettivo senza precedenti.
Penso che mai come in questi ultimi periodi l'impossibilità di incontrarsi, di far gruppo, di far prove, manca tantissimo a tutti noi, più che mai in questo momento è forte l'assenza di quella preziosa quotidianità legata all'essere parte di un coro, fatta di incontri, prove, concerti. In pratica il grande valore significativo e concreto di cosa significa far parte di un gruppo. Non solo il cantare, che è motivo primario, ma la perdita di contatti e relazioni umane.
Per restare vivi e partecipativi nonostante la situazione, accogliamo l'invito del nostro Leo, visto il tempo disponibile e le possibilità offerte dal web per ascoltare brani tramite i nostri telefonini è anche questo un modo per non interrompere quello che con passione abbiamo realizzato in quarant'anni di coralità

Silvio Botter

PASQUA ALPINA

La tragedia della Seconda Guerra Mondiale e le difficoltà del periodo post bellico, pareva avessero cancellato lo spirito di corpo che aveva animato la fondazione dell'A.N.A. nel 1919, ma fortunatamente le idealità erano solo assopite, non perdute.
Nel ritenere che l'esperienza associativa nata sul Monte Ortigara nel 1919, "Per non dimenticare", non dovesse andare dispersa, alcuni reduci varesini, dotati di un forte senso di appartenenza, cominciarono l'opera di ricostituzione.
Protagonista in prima persona di questa iniziativa di rinascita fu il nostro Cappellano Don Antonio Riboni, meglio conosciuto come "Pà Togn", divenuto nel frattempo assistente spirituale della Sezione Alpini di Varese.
Artigliere Alpino, reduce della Prima Guerra Mondiale, amato da tutti e non solo dai suoi Alpini, viene ricordato per le sue coinvolgenti prediche in particolare quelle del periodo pasquale, in cui invitava tutti a perdonare e riavvicinarsi al Signore.
"Amatevi Alpini, fra di voi, e amate sinceramente il prossimo con quello spirito di carità cristiana che ci fa considerare tutti figli dello stesso Padre che sta nei cieli".
Da qui l'origine della Pasqua dell'Alpino a Varese celebrata tutti gli anni la prima domenica dopo Pasqua (domenica in Albis); tradizione proseguita poi, dai suoi successori, come un momento di spiritualità, ma anche di coinvolgimento e memoria.
Fra i vari aneddoti legati alla figura di Pà Togn ci è caro quello narrato da un nostro Socio, pure lui Artigliere da Montagna:
"Don Antonio era atteso presso la Chiesa dell'Istituto Salesiano di Varese ove, per tradizione, si celebrava la Pasqua Alpina. Era in ritardo a causa di altri impegni e appena arrivato si trovò a dover fare le confessioni e contemporaneamente iniziare il Rito Religioso. Uomo risoluto com'era non si perse d'animo, chiamò davanti a sè tutti i "suoi Alpini" e disse semplicemente "vi conosco tutti, conosco i vostri peccati, so quello che siete e quello che fate, il vostro pentimento è più che sufficiente per darvi l'assoluzione .... tre pater, ave e gloria e comportatevi bene" Può sembrare un discorso "sacrilego" verso il Sacramento della riconciliazione, ma Pà Togn era anche questo...un Sacerdote con il Cappello Alpino nel cuore".
Brevi note biografiche della vita di Don Antonio Riboni:
Nato nel 1888 da famiglia umile del Varesotto, nel 1898 entra in collegio nella Casa Madre dei Salesiani a Valdocco dove rimane ospite/studente fino al 1905.
Nel 1906 entra in Seminario (ad Arona o Novara) dove frequenta la quinta ginnasio indossando l'abito talare nella frazione varesina di Calcinate del Pesce.
Don Antonio, prete dei giovani, così ricordato per i suoi incarichi sacerdotali di Vice Direttore dei collegi di Lecco e Gorla Minore.
A 26 anni il 26 aprile 1914 celebrò la prima Messa.
L'anno seguente venne chiamato alle armi presso la 45° Batteria – Primo Artiglieria da Montagna con il Grado di Sergente e impiegato come furiere, combattè sul Grappa e sull'Ortigara.
Nel 1936 divenne il primo Padre spirituale della Sezione Alpini di Varese e Cappellano presso l'Ospedale neuro psichiatrico di Varese, incarico che svolse fino alla morte sopraggiunta nel 1963.

